

## Pompei Steet Art Festival

C'è Frankie Hi-Nrg in piazza

Per il Pompei Steet Art Festival al Museo Temporaneo d'Impresa di Pompei, in piazza Bartolo Longo premio alla carriera a Enzo Moscato e menzione speciale al regista ucraino Stanislav Konoplov per il cortometraggio «How are you?». Per la musica stasera alle 21.3 sul palco del piazzale Schettini salirà Frankie Hi-Nrg (nella foto).



Ad Anacapri stasera alle 20 torna la rassegna dei concerti a Villa San Michele, ex dimora di Axel Munthe, museo e sede delle istituzioni svedesi sull'isola. Per la prima di «Un'estate per sognare – Le serate del 2023» c'è il duo jazz composto dal pianista Jan Lundgren e dal contrabbassista Hans Backenroth, con la voce di Hannah Svensson. Da Mozart a Cohen.

**Piazza Carità**  
Piano alla Sala Chopin

L'associazione Napolinova propone alla Sala Chopin al Palazzo Mastelloni in piazza Carità la rassegna «Un pianoforte in festa», fino al 2 luglio, per festeggiare il re degli strumenti. Alle 18.15 concerto di giovani talenti.

## Vairano

### Organi in chiesa

Stasera (ore 20) a Vairano, nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano, si recupera il concerto all'organo di Michele D'Agostino in programma il 18. Note di Bach, Mendelssohn, Perosi, Franck, Widor e Bedard.

## Lo spettacolo

# Decaro è L'avaro immaginario

## L'attore e regista unisce i personaggi di Molière nel segno di Peppino De Filippo

Sono due le idee forza alla base de «L'avarò immaginario», che Enzo Decaro e Nunzia Schiano portano in scena in prima nazionale stasera alle 21.30 alla Villà Floridiana per il Campania Teatro Festival. La prima è quella di fondere le due straordinarie culture teatrali napoletana e francese tra Seicento e Settecento, la seconda quella di unire due testi di Molière, «L'avarò» e «Il malato immaginario», e quindi i personaggi di Arpagone e Argante, riletti però con la sensibilità comica tutta partenopea di Peppino e Luigi De Filippo. Decaro, che ne ha curato regia e adattamento, con sette quadri, un prologo e un epilogo in un atto unico, che offrono una visione d'insieme di un tempo di guerre, epidemie, grandi tragedie, in cui si intuiscono però anche anticipazioni di tematiche assolutamente contemporanee nel segno del «Tutto è finto a teatro, ma nulla è falso», come usava ripetere Gigi Proietti.

«Il progetto – spiega il protagonista e regista – nasce da una curiosità “artistica”, a sua volta originata dalla constatazione che, a



un certo punto della loro carriera, Peppino e Luigi si sono confrontati con il teatro di Molière e col suo genio assolutamente innovativo. Come ha dimostrato peraltro la quantità di celebrazioni e studi in occasione del recente anniversario della sua nascita dedicate al suo teatro e alla sua mai tramontata "comédie humaine"».

Questo adattamento dei due testi di Jean-Baptiste Poquelin (vero nome di Molière) racconta il viaggio reale e immaginario di Orreste Bruno da Nola e dei suoi familiari, una tipica «carretta dei comici» in fuga dall'epidemia campana verso Parigi, ma capace in prossimità di ogni piccolo centro di dar vita al proprio teatro.

In scena con i due protagonisti anche Luigi Bignone, Carlo Di Maio, Massimo Pagano, Giorgio Pinto, Fabiana Russo e Ingrid Sansone. Le musiche sono di Nino Rota, tratte da «Le Molière immaginarie», mentre quelle di scena si ispirano a villanelle e a canzoni popolari del Seicento napoletano.

Sempre per il Ctf, al Trianon, invece, alle 20 debutta «La Tragedia di Riccardo III – O della morte e altri inganni», tratto da Shakespeare con la traduzione e l'adattamento di Elvira Buonocore e Gianluca Bonagura, che cura anche la regia con l'interpretazione di Edoardo Sorgente. Una Produzione Falsepartenze Teatro, in collaborazione con Casa del Contemporaneo e Nostos Teatro. Al centro della pièce quella frazione di secondo che racchiude la vita e la morte di Re Riccardo III, monarca empio e solo, in cerca di un amore puntellato da una catena di assassini e che lotta con il destino, giocando sulla scacchiera del suo mondo.

**Stefano de Stefano**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La rassegna

## Brividi d'Estate riparte all'Orto con il format della «cena con delitto»

Al via la 22ma edizione di Brividi d'Estate storica rassegna organizzata da Il Pozzo e il Pendolo Teatro all'Orto Botanico di Napoli. Nato da un'idea di Annamaria Russo, il ciclo di spettacoli è in collaborazione dell'Università Federico II, che gestisce il parco, e col patrocinio del Comune di Napoli. Fino a domenica 6 agosto, l'Orto Botanico si trasformerà come ogni estate in un magico teatro immerso nel verde, con un viaggio in tante



cento anni dal primo murder party tenutosi nel 1923 in una tenuta nobiliare delle campagne londinesi. Uno speciale murder party che, primo tra tutti in Italia, il Pozzo e il Pendolo Teatro importò dalla Gran Bretagna. Uno spettacolo gioco che vedrà coinvolto il pubblico dall'inizio alla fine per tre ore, per indagare e smascherare un diabolico assassino e scoprirne il movente. Gli spettacoli della rassegna prenderanno il via domani con «La Medea di Portamedina» con Rosaria De Cicco e Marianita Carfora (nella foto).

